

 **PERSAPERNE DI PIÙ**
temi.repubblica.it/limes
www.guanda.it

Benvenuti nella favola in cui gli intellettuali sono più somari degli asini

Nel suo nuovo romanzo "L'esercito delle cose inutili"
Paola Mastrocola mescola verità e fantasia, uomini e bestie
per raccontare un mondo che somiglia molto al nostro

PAOLO MAURI

È NOTO che gli asini non volano, ma, obietta Paola Mastrocola, possono imparare moltissime cose: persino a leggere un libro. Per farlo devono scegliere di vivere dentro una favola, dove può accadere di tutto: anche che un ragazzino scriva delle lettere al suo asino: un asino che non può vedere perché è suo, ma adottato a distanza dai suoi genitori che sono molto intelligenti e dunque fanno regali spiritosi. *L'esercito delle cose inutili* nasce da uno spunto reale, che l'autrice ha relegato in una noticina a fine libro. Esiste a Biella, a 70 chilometri e 700 metri da Torino, un Rifugio degli Asinelli, dove i vecchi asini provenienti da tutta Europa trovano un confortevole riparo e dove è persino possibile adottarne uno.

Anche nel romanzo-favola della Mastrocola l'asino Raimond trova rifugio nel Paese delle cose inutili dove lo conduce un

L'asino Raimond leggerà tutte insieme le lettere di Guglielmo al quale subito si affeziona. E il lettore non potrà non entrare in sintonia con questa strana coppia.

Ma perché strana? Si sa che nelle favole tutto può avvenire ed è facile trovare animali che pensano e parlano e se dunque Raimond legge avrà solo un dono in più. D'altra parte Raimond è diventato saggio: la vita, con i suoi dolori, gli ha insegnato molte cose e molto ha appreso anche dall'asino Garibaldi, sfuggito a Macello, di cui è diventato amico. E se nei momenti cruciali qualche indecisione lo si dovrà forse, pensiamo noi, a quel suo proverbiale antenato noto come asino di Buridano che muore di fame non sapendo scegliere quale mucchio di fieno, tra i due che ha davanti, gli convenga mangiare per primo. In effetti nella parte finale Raimond decide di aiutare Guglielmo contro il bullo Cartozza e si incammina verso la scuola seguito dall'asi-



IL LIBRO

L'esercito delle cose inutili di Paola Mastrocola (Einaudi pagg. 212 euro 17,50)

Tanti i personaggi eccentrici: allevatori di girini avvitatori di lampadine, scollatori di francobolli

personaggio-libro di nome Res. Il paese si chiama Variponti e vi soggiornano, divisi in prati che hanno un numero, allevatori di girini, giocolieri che intrattengono gli automobilisti ai semafori, avvitatori di lampadine, madri di figli lontani, scollatori di francobolli, piantatori di primule e viacatalogando. Quil'invenzione è un po' fragile, per ritrovare il ritmo giusto bisogna aspettare che Guglielmo Strossi, il ragazzino undicenne proprietario (a distanza) dell'asino Raimond, scriva appunto all'asino per raccontargli le sue vicissitudini scolastiche e famigliari. Guglielmo, che ha una sorella più grande che si chiama Benedetta e un fratellino di quattro anni, Zachi, a scuola non va male, ma è preda del bullo Dennis Cartozza che con la sua banda lo sfotte e lo opprime. Caso mai non va benissimo in famiglia perché il padre, dice lui, gli fa ombra.

no Garibaldi, che è molto taciturno, e dall'esercito delle cose inutili. Ma non sa, Raimond, letteralmente che partito prendere e noi non sveleremo il finale, anche se le favole, grosso modo, si sa come finiscono.

Paola Mastrocola ama mettere in scena il mondo scolastico (ha lungamente insegnato) e non è la prima volta che gli animali irrompono nelle sue pagine. Ma qui si diverte anche a fare il verso alle famiglie degli intellettuali di sinistra (il padre di Guglielmo è uno storico che fa il giornalista e la madre dirige una Associazione culturale) in perenne ammirazione e ostentazione della loro intelligenza. Anche loro sono un po' inutili, ma ancora non lo sanno, sembra dire Paola Mastrocola, decisamente schierata dalla parte degli asini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

